

REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni
Servizio Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



NEWSLETTER SETTIMANALE

Numero 28

28 dicembre 2009

Selezione di notizie, eventi, richieste partner e bandi di interesse regionale

SOMMARIO

SEZIONE NOTIZIE DALL'UNIONE EUROPEA (/n)

AGRICOLTURA	
CONCLUSI I NEGOZIATI TRA L'UNIONE EUROPEA E LA SVIZZERA SULLA PROTEZIONE DELLE INDICAZIONI GEOGRAFICHE.....	4
NEGOZIATI FRA L'UE E IL MAROCCO NEL SETTORE AGROALIMENTARE E DELLA PESCA: FIRMA DI UN VERBALE.....	5
ALIMENTAZIONE	
CAMPAGNA UE PER UN'ALIMENTAZIONE SANA: LA CACCIA AL TESORO ON-LINE VERSO IL TRAGUARDO FINALE.....	6
CONSUMATORI	
NUOVE NORME EUROPEE SULLE TELECOMUNICAZIONI ENTRANO IN VIGORE.....	7
METTERE LE NORME SULL'EMITTENZA TELEVISIVA IN SINTONIA CON L'ERA DIGITALE: MOLTI STATI MEMBRI SONO IN RITARDO.....	9
ANTITRUST: LA COMMISSIONE EUROPEA AVVIA UNA CONSULTAZIONE PUBBLICA SULLA REVISIONE DELLE REGOLE DI CONCORRENZA PER IL SETTORE DEGLI AUTOVEICOLI.....	11
ECONOMIA	
NELLA ZONA EURO INIZIA UNA LENTA RIPRESA ECONOMICA.....	12
PARLAMENTO EUROPEO	
I PUNTI FORTI DELLA SESSIONE PLENARIA DEL 14-17 DICEMBRE.....	16
AGEVOLARE L'ACCESSO AL MICROCREDITO PER CHI HA PERSO IL LAVORO.....	17
ADOTTATO IL BILANCIO UE PER IL 2010.....	18

SEZIONE RICERCA PARTNER (/p)

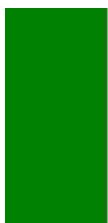
AFFARI SOCIALI	
LIFELONG LEARNING PROGRAMME - GRUNDTVIG - REGION OF MURCIA NUOVE PROSPETTIVE PER L'ISTRUZIONE DEI GENITORI.....	22
FORMAZIONE E ISTRUZIONE	
LEONARDO: SVILUPPARE L'EFFICIENZA DEI TERRITORI E DELLE IMPRESE, LA COMPETITIVITÀ.....	24
LAVORO	
EUROEMPLOYMENT.....	27

SEZIONE EVENTI (/e)

AMBIENTE	
LE OPPORTUNITÀ DI FINANZIAMENTO COMUNITARIO PER L'ENERGIA E L'AMBIENTE.....	31
GOVERNANCE	
EUROPEAN SUMMIT OF LOCAL GOVERNMENTS.....	34

SEZIONE BANDI ED OPPORTUNITÀ FINANZIARIE (/b)

AFFARI SOCIALI	
PROGRAMMA «GIOVENTÙ IN AZIONE» 2007-2013 - EAC/01/10	38
ATTIVITÀ PRODUTTIVE	
RETE EUROPEA DELLE AMBASCIATRICI PER L'IMPREDITORIA FEMMINILE ENT/CIP/09/E/N08S03	41
ISTRUZIONE	
INVITO A PRESENTARE PROPOSTE — EACEA/30/09.....	43
PROTEZIONE CIVILE	
INVITO A PRESENTARE PROPOSTE 2010 — STRUMENTO FINANZIARIO PER LA PROTEZIONE CIVILE — PROGETTI SULLA PREPARAZIONE E LA PREVENZIONE.....	46

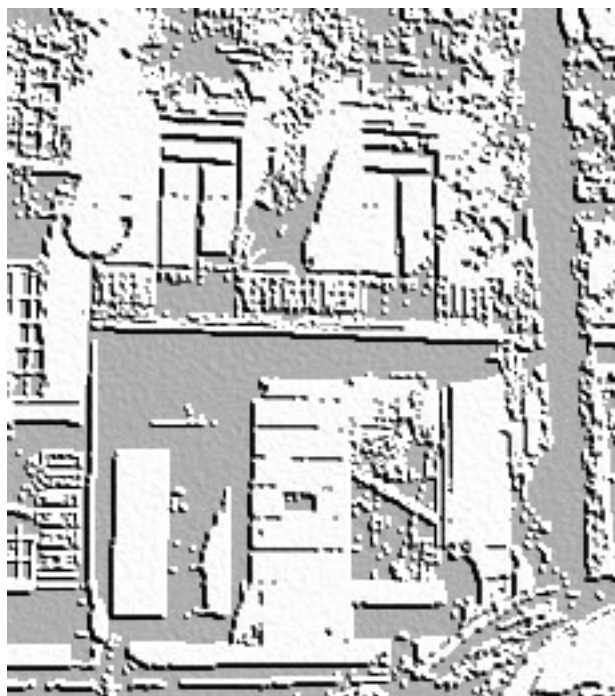


REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni
Servizio Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 – Fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



NOTIZIE DALL'UNIONE EUROPEA

Numero 28/n

28 dicembre 2009

Selezione di notizie di interesse regionali

AGRICOLTURA

CONCLUSI I NEGOZIATI TRA L'UNIONE EUROPEA E LA SVIZZERA SULLA PROTEZIONE DELLE INDICAZIONI GEOGRAFICHE

L'11 dicembre 2009, i rappresentanti dell'Unione europea e della Svizzera hanno concluso i negoziati di un accordo bilaterale sulla protezione delle rispettive indicazioni geografiche dei prodotti agricoli e alimentari.

Una volta ultimato l'iter procedurale preliminare, tale progetto di accordo permetterà la protezione delle indicazioni geografiche di ciascuna Parte sul territorio dell'altra.

Il progetto di accordo contempla circa ottocento indicazioni geografiche attualmente registrate nell'UE e una ventina di geografiche registrate in Svizzera.

Godrà così della protezione l'intera gamma di indicazioni geografiche, poiché l'accordo tra l'UE e la Confederazione svizzera sul commercio di prodotti agricoli, in vigore dal 1° giugno 2002, già garantisce la protezione delle indicazioni geografiche relative ai vini e alle bevande spiritose.

Il progetto di accordo prevede un meccanismo di consultazione e aggiornamento costante che permetterà, in particolare, di inserire regolarmente le nuove indicazioni geografiche.

Il progetto di accordo risponde alla volontà espressa dagli Stati membri di promuovere la protezione delle indicazioni geografiche a livello internazionale e riflette la convergenza di opinioni tra l'Unione europea e la Svizzera in materia.

D'altro canto, la conclusione di un accordo di protezione delle indicazioni geografiche tra l'Unione europea e la Svizzera avrà certamente ricadute positive sugli scambi bilaterali e in particolare sulle esportazioni comunitarie di prodotti agricoli ad alto valore aggiunto.

Va ricordato che la Svizzera occupa il terzo posto, dopo gli Stati Uniti e la Russia, in termini di valore delle esportazioni (4,8 miliardi di euro) nell'ambito del commercio bilaterale di prodotti agricoli e di prodotti agricoli trasformati. Una quota ragguardevole di tali esportazioni è costituita da un vastissimo numero di prodotti di qualità.

Il progetto di accordo non potrà che consolidare e migliorare la posizione dei prodotti alimentari protetti da indicazioni geografiche sul mercato svizzero e, più in generale, contribuisce ad avvalorare la politica di qualità dell'Unione europea.

(Fonte Commissione ue, 17 dicembre 2009)

NEGOZIATI FRA L'UE E IL MAROCCO NEL SETTORE AGROALIMENTARE E DELLA PESCA: FIRMA DI UN VERBALE

I negoziatori del Marocco e dell'UE hanno firmato un verbale concordato che mette fine ai negoziati avviati quasi quattro anni fa in vista di un futuro accordo per il miglioramento delle condizioni degli scambi bilaterali di prodotti del settore agroalimentare e della pesca. La conclusione dei negoziati sarà sottoposta all'approvazione delle rispettive autorità.

L'accordo prevede in particolare il rafforzamento della posizione degli esportatori europei sul mercato marocchino, soprattutto nel settore dei prodotti agricoli trasformati, che rappresenta un interesse offensivo importante per l'UE: in tale settore è prevista una liberalizzazione totale progressiva nei prossimi 10 anni, salvo che per le paste alimentari, per cui è prevista una limitazione quantitativa. Nel settore dei prodotti agricoli l'accordo consentirà la liberalizzazione immediata del 45% (in valore delle esportazioni) degli scambi dell'UE e del 70% di tali scambi in 10 anni.

I settori degli ortofrutticoli, delle conserve alimentari, dei prodotti lattiero-caseari e delle piante oleaginose beneficeranno di una liberalizzazione totale. Il settore della pesca sarà anch'esso liberalizzato per i prodotti dell'UE (in misura del 91% in 5 anni e nella sua totalità in 10 anni).

Le esportazioni comunitarie per i tre settori hanno raggiunto circa 944 milioni di euro nel periodo 2006-2008 e beneficeranno di un migliore accesso su un mercato di prossimità in forte crescita demografica, nel quadro di un saldo commerciale globale largamente favorevole all'Unione europea (14 miliardi di euro di esportazioni contro 8 miliardi di importazioni).

Le due parti hanno anche convenuto di avviare negoziati sulla protezione delle indicazioni geografiche. L'accordo prevede inoltre disposizioni sul rispetto degli obblighi internazionali per quanto concerne gli aspetti sanitari e fitosanitari.

L'accordo consentirà alle due parti di sfruttare appieno le potenzialità di mercati e modi di consumo in forte evoluzione, rafforzando nel contempo i meccanismi di concertazione e quelli di salvaguardia. Esso segna una tappa importante nelle relazioni commerciali fra l'UE e il Regno del Marocco, conformemente agli impegni politici assunti nell'ambito del processo di Barcellona.

Nel quadro della tabella di marcia euromediterranea per l'agricoltura (tabella di marcia di Rabat) adottata il 28 novembre 2005, nel febbraio 2006 la Commissione europea e il Marocco hanno avviato negoziati per migliorare l'accordo esistente sulla liberalizzazione degli scambi per i prodotti agricoli, i prodotti agricoli trasformati, il pesce e i prodotti della pesca.

Partendo da un livello di liberalizzazione limitato nel quadro dell'accordo attuale, il Marocco ha compiuto uno sforzo considerevole di apertura liberalizzando immediatamente il 45% (in termini di valore) delle importazioni provenienti dall'UE. Secondo quanto previsto nella tabella di marcia di Rabat, il Marocco beneficerà di un periodo di transizione per la liberalizzazione completa di alcuni prodotti.

Il valore degli scambi interamente liberalizzati passerà dunque al 61% in 5 anni e al 70% in 10 anni.

I settori degli ortofrutticoli e dei prodotti conservati dell'UE, ad eccezione delle fave, delle mandorle dolci, delle mele e del concentrato di pomodoro (per i quali sono stati negoziati contingenti tariffari) saranno interamente liberalizzati entro i prossimi 10 anni.

Verrà pienamente liberalizzato l'accesso in Marocco dei prodotti lattiero-caseari dell'UE, ad eccezione del latte liquido e del latte intero in polvere. Le piante oleaginose e i cereali (ad eccezione del frumento tenero, del frumento duro e dei loro derivati) saranno anch'essi liberalizzati.

Per i prodotti più sensibili che non sono oggetto di una completa liberalizzazione, come le carni, i salumi, il frumento, l'olio d'oliva, le mele e il concentrato di pomodoro, il Marocco ha migliorato le condizioni di accesso al suo mercato sotto forma di contingenti tariffari.

Da parte dell'Unione europea, l'accordo è inteso a rispondere all'apertura consentita dal Marocco liberalizzando immediatamente il 55% delle importazioni provenienti da tale paese.

I miglioramenti delle concessioni nel settore degli ortofrutticoli, che costituiscono l'80% delle importazioni dell'UE, hanno tenuto conto delle situazioni particolarmente sensibili, con l'obiettivo di giungere ad un'integrazione delle esportazioni marocchine sul mercato dell'Unione che favorisca le complementarità fra i sistemi di produzione.

A tal fine, i calendari di produzione sono stati mantenuti inalterati per i prodotti ritenuti più sensibili, come i pomodori, le fragole, le zucchine, i cetrioli, l'aglio e le clementine. Le concessioni per questi prodotti sono state fatte sotto forma di contingenti tariffari.

(Fonte Commissione ue, 17 dicembre 2009)

ALIMENTAZIONE

CAMPAGNA UE PER UN'ALIMENTAZIONE SANA: LA CACCIA AL TESORO ON LINE VERSO IL TRAGUARDO FINALE

I ragazzi europei dei 27 Stati membri dell'UE sono invitati a mettere alla prova le loro conoscenze in materia di alimentazione equilibrata e stile di vita sano, a riscoprire i benefici di frutta, verdura e latticini e a tentare di vincere meravigliosi premi legati allo sport e alle buone abitudini culinarie. La conclusione della caccia al tesoro è fissata al 31 dicembre 2009.

Lanciato dalla commissaria Mariann Fischer Boel il 28 settembre (cfr. [IP/09/1366](#)) con lo slogan "Mangia, bevi, muoviti!", il sito web presenta una squadra di personaggi con l'aspetto di frutti, verdure e latticini, saporiti e sportivi, che raccontano agli scolari storie sul tema dell'alimentazione.

La caccia al tesoro consiste in 8 serie di 2 domande e la Squadra dei sapori aiuta i concorrenti a trovare le risposte sul sito. Sono ammessi a partecipare i ragazzi di età inferiore a 16 anni, che possono vincere simpatici premi (una mountain bike, macchine per preparare yoghurt e succhi e un tavolo da ping pong con racchette e palline) per un inizio del 2010 pieno di energia.

Contesto

La **campagna per un'alimentazione sana** si svolge in concomitanza con i programmi comunitari "**Frutta nelle scuole**" e "**Latte nelle scuole**", importanti iniziative intese a promuovere i principi di un'alimentazione equilibrata e abitudini alimentari più sane tra i bambini.

La campagna per un'alimentazione sana porta il messaggio "**Mangia, bevi, muoviti!**" direttamente nelle scuole. Oltre 17 000 bambini e i loro insegnanti hanno preso parte ai giochi della campagna itinerante della Squadra dei sapori in Belgio, Francia, Regno Unito, Irlanda, Estonia, Lituania e Polonia.

Il riscontro è stato molto positivo e le scuole hanno definito l'evento interessante, istruttivo e interattivo. L'iniziativa andrà sicuramente avanti, dato l'alto numero di richieste per una seconda serie di visite in molte altre scuole in tutta l'Unione.

Nell'attraente video promozionale, la campionessa belga di tennis Justine Henin e il piccolo Rosolino Cannio, a otto anni già nel Guinness dei primati, incoraggiano i bambini a migliorare le proprie abitudini alimentari.

Sul sito, i genitori possono trovare una serie di trucchi e consigli per far sì che i propri figli facciano una colazione equilibrata o scelgano spuntini più sani fra un pasto e l'altro.

L'Area insegnanti dà accesso a resoconti delle migliori iniziative, a fatti e cifre e a materiale didattico in tutte le lingue dell'UE per fornire un sussidio all'attività nelle scuole.

In un recente sondaggio Eurobarometro, i tre quarti degli intervistati si sono detti "totalmente d'accordo" sul fatto che "sembrano esserci più bambini in sovrappeso oggi che cinque anni fa". In effetti i bambini in sovrappeso nell'UE sono circa 22 milioni, di cui 5 milioni sono obesi.

Per maggiori informazioni

Campagna "La Squadra dei sapori":

<http://ec.europa.eu/agriculture/tasty-bunch/>

Caccia al Tesoro:

http://ec.europa.eu/agriculture/tasty-bunch/treasure-hunt/index_en.htm

Materiale stampa multimediale aggiornato disponibile all'indirizzo:

http://ec.europa.eu/agriculture/tasty-bunch/press-corner/index_en.htm?press=audiovisual

(Fonte Commissione ue, 21 dicembre 2009)

CONSUMATORI

NUOVE NORME EUROPEE SULLE TELECOMUNICAZIONI ENTRANO IN VIGORE

A partire da domani le nuove norme europee sulle telecomunicazioni diventeranno ufficialmente legislazione dell'UE dopo essere state pubblicate nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea di oggi. Il nuovo quadro normativo, di cui sono parte la direttiva "Legiferare meglio" e la direttiva "Diritti dei Cittadini", dovrà essere recepito nella legislazione nazionale dei 27 Stati membri dell'UE entro il giugno 2011.

Il nuovo regolamento che istituisce la nuova autorità europea per le telecomunicazioni, denominata "Organismo dei regolatori europei delle comunicazioni elettroniche (BEREC)", è direttamente applicabile ed entrerà in vigore fra venti giorni.

Il BEREC sarà un vettore di coerenza nella regolamentazione europea, rafforzando così il mercato unico delle telecomunicazioni. Questa sarà l'ultima tappa del processo legislativo dell'UE e fa seguito all'accordo finale raggiunto dal Parlamento europeo e dal Consiglio nel mese di novembre c.a..

“L'istituzione della nuova autorità europea per le telecomunicazioni (BEREC) costituisce un segnale molto visibile della nostra determinazione nell'affermare che gli operatori ed i consumatori delle telecomunicazioni d'Europa non debbano più avvertire il peso delle frontiere nazionali sia dal punto di

vista dell'accesso alle reti sia da quello dell'offerta di servizi di comunicazione,” ha dichiarato Viviane Reding, commissario europeo responsabile per le telecomunicazioni.

"A partire dalla primavera 2010 il BEREC presterà assistenza ai regolatori nazionali delle telecomunicazioni ed alla Commissione europea per garantire che i servizi del settore siano offerti in modo coerente ed a condizioni di effettiva concorrenza in tutto il territorio dell'Unione europea.

Ora che le direttive sulla riforma sono state pubblicate nella Gazzetta ufficiale, esorto gli Stati membri ad avviare un rapido recepimento di queste norme nel diritto nazionale. Un recepimento rapido e corretto è infatti fondamentale se si vuole garantire la certezza del diritto,, migliorare la concorrenza e stimolare gli investimenti nel mercato unico europeo delle telecomunicazioni in costante evoluzione.”

La nuova autorità europea per le telecomunicazioni - BEREC - è formata dai presidenti delle 27 autorità regolatrici nazionali delle telecomunicazioni. Le decisioni saranno prese, in linea di massima, a maggioranza di due terzi o, quando il BEREC emette pareri nel contesto dell'analisi che la Commissione fa delle misure che le vengono notificate dai regolatori nazionali, a maggioranza semplice.

Le decisioni del BEREC saranno preparate con il sostegno di esperti indipendenti. Il BEREC, inoltre, consiglierà, sosterrà ed integrerà l'attività indipendente dei regolatori nazionali delle telecomunicazioni, segnatamente per quanto riguarda le decisioni regolamentari con incidenza transnazionale.

Grazie alla riforma UE in materia di telecomunicazioni, 500 milioni di cittadini potranno fruire, in quanto consumatori, di una più ampia offerta in virtù di una accresciuta competitività sui mercati europei delle telecomunicazioni, di una migliore copertura mediante rapide connessioni a banda larga a Internet in tutta l'Europa e di una maggiore protezione dei loro diritti nella sfera privata dal punto di vista delle telecomunicazioni.

Per quanto riguarda la politica dello spettro radio , spetta ora agli Stati membri adeguare alla nuova normativa i propri sistemi di attribuzione e di autorizzazione onde offrire maggiore flessibilità agli utenti dello spettro.

La Commissione elaborerà una proposta relativa al primo programma nell'ambito della politica dello spettro radio - il che rappresenta un'innovazione della riforma legislativa - ed alla messa a punto di un quadro strategico finalizzato allo sviluppo di una politica coerente in materia a livello dell'UE.

Oggi è stata pubblicata anche una decisione della Commissione con la quale si introducono alcune modifiche nello statuto del Gruppo per la politica in materia di spettro radio, in modo da consentirgli di svolgere un ruolo consultivo nell'elaborazione di progetti di programmi in materia di spettro per la Commissione.

Per informazioni sulle 12 riforme più importanti della nuova normativa europea nel settore delle telecomunicazioni.

Prossime tappe :

- Istituzione del regolatore europeo delle comunicazioni elettroniche - BEREC (primavera 2010) – Si osservi che una decisione sulla sede definitiva del BEREC richiederà l'accordo dei governi dei 27 Stati membri;
- Recepimento del pacchetto di riforma delle telecomunicazioni nel diritto nazionale dei 27 Stati membri dell'UE (entro il giugno 2011).

Per ulteriori informazioni :

Testo del pacchetto legislativo approvato:

http://ec.europa.eu/information_society/policy/ecomm/tomorrow/index_en.htm

[MEMO /09/568](#)

Decisione della Commissione che introduce modifiche nello statuto del Gruppo per la politica in materia di spettro radio:

http://ec.europa.eu/information_society/policy/ecomm/radio_spectrum/documents/legislation/index_en.htm

(Fonte Commissione ue, 18 dicembre 2009)

METTERE LE NORME SULL'EMITTENZA TELEVISIVA IN SINTONIA CON L'ERA DIGITALE: MOLTI STATI MEMBRI SONO IN RITARDO!

Due anni dopo l'adozione di modernizzazione delle norme comunitarie relative TV (IP/07/1809), l'abolizione delle restrizioni superate sulla TV digitale via Internet, video on-demand e la TV mobile, solo tre paesi - Belgio, Romania e Slovacchia - hanno ufficialmente notificato alla Commissione europea delle misure di metterli in atto, come previsto dal diritto comunitario.

La direttiva sui servizi audiovisivi (direttiva SMA) riavviato UE norme in materia di emittenza televisiva tradizionale per l'era digitale. Paesi dell'UE avevano tempo fino al 19 dicembre 2009 per attivare la nuova disciplina del settore audiovisivo europeo nel diritto nazionale.

La direttiva crea un mercato unico per tutti i servizi di media audiovisivi, la certezza giuridica per le imprese e la tutela per i consumatori. "Due anni fa, l'industria e i consumatori sono già in fremente attesa di nuove e più flessibili le norme UE, che elimina i burocrazia e tener conto dei nuovi sviluppi tecnologici", ha dichiarato Viviane Reding, Società dell'informazione e media Commissario. "Abbiamo aggiornato le regole TV UE a rendere l'industria audiovisiva europea più competitiva.

Io rivolgo un pressante invito ai paesi dell'UE di adattare le loro leggi nazionali per garantire che le nuove tecniche pubblicitarie consentito dalla direttiva SMA, sono possibili anche - non ci può essere alcuna scusa per ogni ulteriore ritardo con la loro attuazione.

La Commissione non esitano a usare i suoi poteri in forza del Trattato di garantire questo accade in modo efficace. Ricorda che la Corte di giustizia ha detto molte volte che un sacco di queste regole possono applicarsi direttamente a partire dal 19 dicembre 2009, il che significa che le imprese e i consumatori possono contare su di loro, anche se le leggi del loro paese non hanno ancora preso in considerazione la direttiva aggiornata. Dopo il periodo di due anni determinati paesi UE a recepire le nuove norme dell'UE in materia di TV e servizi di tipo televisivo, come il video on demand e video mobile, solo il Belgio, la Romania e la Slovacchia hanno notificato alla Commissione della piena attuazione.

Danimarca, Francia, Lussemburgo e Regno Unito hanno notificato alla Commissione di alcune misure adottate per porre direttiva SMA in atto. Processo legislativo in Ungheria venne a cessare definitivamente dopo il progetto di legge non passa in Parlamento. La direttiva è stata in parte messa in atto da Austria, Germania, Irlanda, Malta e Paesi Bassi, senza che la Commissione sia notificata. In altri paesi, il progetto di legge è ancora in discussione, è appena stato pubblicato, o è ancora in una consultazione pubblica (vedi allegato).

Ai sensi del diritto comunitario, le direttive sono strumenti giuridici vincolanti per gli Stati membri che consentono alle autorità nazionali di scegliere la forma e i metodi che raggiungere i propri obiettivi.

La Corte europea di Giustizia afferma che le parti di una direttiva possono essere direttamente efficace dopo la scadenza in un paese UE, anche se non è (o non adeguatamente) è stata attuata. A tal fine, si deve

fissare i diritti individuali e di essere chiaro, preciso e incondizionato. In caso affermativo, le persone possono tenere le autorità pubbliche a tali parti di una direttiva.

Le nuove norme comunitarie nel settore audiovisivo rende più facile per i produttori e fornitori di programmi TV ad accedere a finanziamenti da nuove forme di pubblicità come la pubblicità su schermo diviso o l'inserimento di prodotti, che è consentito in tutti i programmi tranne i notiziari, documentari e programmi per bambini.

Emittenti hanno una maggiore flessibilità nella programmazione, con l'eliminazione di norme che impongano un periodo di venti minuti tra le interruzioni pubblicitarie. Le nuove norme UE rafforzano la TV in Europa e l'industria audiovisiva attraverso la riduzione della regolamentazione e la creazione di una parità di condizioni per i servizi di media audiovisivi senza frontiere".

Essi garantiscono che le norme di interesse pubblico, come la tutela dei minori e della dignità umana, si applicano a tutti i servizi audiovisivi, compresi on-demand, su reti fisse, mobili o satellitari.

La Commissione apre una procedura di infrazione nei confronti di qualsiasi paese dell'UE che non riesce a comunicare ufficialmente alla Commissione le misure adottate per applicare le direttive comunitarie nella legislazione nazionale. Secondo la legge vecchia UE, questo potrebbe portare a una multa, dopo due sentenze della Corte di giustizia dell'Unione europea.

Dal 1 ° dicembre 2009, in forza del Trattato di Lisbona, quando la Commissione mette fine ad una causa contro un paese dell'UE dinanzi alla Corte, si può specificare una somma forfettaria o della penalità da versare da parte dello Stato membro interessato. Contesto Il 13 dicembre 2005, la Commissione ha proposto la revisione della direttiva "Televisione senza frontiere" per affrontare i cambiamenti tecnologici e di mercato nei servizi audiovisivi (vedi IP/05/1573, MEMO/06/208).

La Commissione ha proposto una modernizzazione direttiva sui servizi audiovisivi il 9 marzo 2007 (IP/07/311), aprendo la strada ad un accordo tempestivo da parte del Parlamento e del Consiglio (MEMO/07/206). Il Parlamento europeo ha approvato la posizione comune del Consiglio e la direttiva è entrata in vigore il 18 dicembre 2007.

La direttiva SMA possono essere trovate sul sito:

http://ec.europa.eu/avpolicy/reg/avms/index_en.htm

(Fonte Commissione ue, 21 dicembre 2009)

REVISIONE DELLE REGOLE DI CONCORRENZA PER IL SETTORE DEGLI AUTOVEICOLI

la Commissione europea invita i commenti sulla sua proposta di modifica del regolamento di esenzione e orientamenti in materia di vendite di autoveicoli e gli accordi di riparazione. Le esenzioni per categoria liberare le imprese dalla necessità di analizzare singolarmente se talune categorie di accordi di conformarsi alle norme UE in materia di pratiche commerciali restrittive (articolo 101 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea - TFUE).

L'attuale regolamento (1400/2002) è in scadenza nel maggio 2010. I progetti di testo sono in linea con la comunicazione del 22 luglio 2009 relativa alla revisione del regime di concorrenza per il settore automobilistico (cfr. IP/09/1168 e MEMO/09/348). In particolare, le parti interessate le seguenti osservazioni', la Commissione ritiene che una deroga specifica per categoria non è più garantito per la vendita di auto nuove e veicoli commerciali.

Tuttavia, la Commissione propone di adottare una nuova esenzione per categoria per i servizi di riparazione e manutenzione, in cui la concorrenza sembra essere più limitato. Si propone inoltre di adottare linee guida si occupano di temi specifici sia per le vendite e riparazione di autoveicoli. Le parti interessate sono invitate a presentare osservazioni entro il 10 febbraio 2010.

Il commissario alla Concorrenza Neelie Kroes ha dichiarato: "Le automobili sono una grossa fetta del budget medio delle famiglie. Competition è dunque di vitale importanza sia per quanto riguarda le vendite di autoveicoli e riparazione. La nostra analisi ha dimostrato che la concorrenza è agguerrita per quanto riguarda le vendite di auto, quindi non abbiamo alcun motivo di trattare questo settore in modo diverso da qualsiasi altro. Al contrario, abbiamo trovato la riparazione e la manutenzione di mercato più inclini a problemi di concorrenza.

Per questo motivo proponiamo di mantenere norme specifiche in questo settore. " La valutazione della Commissione ha dimostrato che i mercati europei per la distribuzione di autoveicoli sono piuttosto aperta, con le barriere all'ingresso relativamente basse. Gamme di modelli hanno ampliato, offrendo ai consumatori una scelta più ampia all'interno di ogni segmento di auto, ed i livelli dei prezzi sono altamente competitivi. In linea con la sua comunicazione del 22 luglio 2009 relativa alla revisione del regime di concorrenza per il settore automobilistico (cfr. IP/09/1168 e MEMO/09/348), la Commissione ha trovato alcuna prova che gli accordi tra i costruttori e concessionari continueranno richiedere un trattamento diverso rispetto agli accordi in qualsiasi altro settore.

La Commissione propone pertanto di applicare le regole generali di concorrenza a partire dal 31 maggio 2013, dopo un periodo di tre anni di adattamento, concesso per tener conto di una marca specifica investimenti a lungo termine effettuati dai concessionari. Le regole generali sono attualmente fissati in esenzione per categoria n. 2790/1999 relativo agli accordi verticali, che scade il 31 maggio 2010, e che sarà sostituito da un nuovo regolamento.

Questioni chiave come la multi-branding, l'imposizione di prezzi di rivendita e il commercio parallelo nella UE sarà affrontato nel settore della proposta di linee guida specifiche, volte ad aiutare le imprese a valutare la compatibilità dei loro accordi con le regole di concorrenza.

Riparazione e la manutenzione, tuttavia, l'analisi della Commissione ha trovato il mercato di riparazione e manutenzione di essere meno competitivi. In particolare, i fattori strutturali, come la marca-natura specifica dei mercati e la prevalenza di "cattività" pezzi di ricambio intrinsecamente limitare la concorrenza. Inoltre, la Commissione ha dovuto intervenire per tutelare la concorrenza in questi mercati

(cfr. IP/07/1332) e ha notato che i produttori a volte si rifiutano di onorare le garanzie quando un veicolo è stato riparato al di fuori della rete autorizzata.

In vista di potenziali problemi di concorrenza sul aftermarket veicolo a motore, la Commissione propone di limitare il beneficio dell'esenzione per categoria di servizio e contratti di riparazione per gli operatori con una quota di mercato fino al 30%. In questo modo sarebbe più facile per la Commissione o per le autorità nazionali garanti della concorrenza per evitare che i produttori di autoveicoli al riparo le loro reti di riparazione nei confronti della concorrenza tra riparatori indipendenti, per esempio omettendo informazioni tecniche.

Inoltre, la Commissione intende includere disposizioni particolari per la fornitura di pezzi di ricambio in un settore nuovo regolamento di esenzione per categoria specifica. Questi sono destinati a garantire che i riparatori indipendenti possano ottenere il costruttore di parti di marca, nonché per assicurare che i fornitori di componenti possono mettere il loro marchio su componenti o pezzi di ricambio e può continuare a fornire pezzi di ricambio per l'aftermarket.

La Commissione propone che il settore delle linee guida specifiche si deve anche chiarire vari aspetti che incidono sulla concorrenza nel aftermarket, per esempio, le conseguenze se un costruttore del veicolo si rifiuta di rispettare le garanzie in cui i veicoli sono state riparate in officine di riparazione indipendenti.

Il progetto di revisione del regolamento di esenzione per categoria e le linee guida sono disponibili sul sito Europa al seguente indirizzo:

<http://ec.europa.eu/competition/consultations/open.html>

(Fonte Commissione ue, 21 dicembre 2009)

ECONOMIA

NELLA ZONA EURO INIZIA UNA LENTA RIPRESA ECONOMICA

Quello che è definito come la "Grande recessione " sembra essere giunta al termine nel terzo trimestre del 2009. La ripresa dell'attività riflette il miglioramento del contesto esterno, in condizioni finanziarie e di fiducia.

L'aumento continuo, benché più moderato, della disoccupazione costituisce una fonte di preoccupazione sociale ed economica.

Per fare fronte a queste sfide, è essenziale che la zona euro immetta un'energia nuova all'ordine del giorno delle riforme strutturali. In uno dei suoi capitoli che esamina la percezione delle riforme con l'opinione pubblica, la relazione prevede un'occasione di gettare le basi di una ripresa solida e duratura.

Le prospettive rimangono tuttavia dubbie nella misura in cui la ripresa è sostenuta dagli aiuti massicci sbloccati dagli stati e le banche centrali ovunque nel mondo, aiuti che dovranno a termine essere ridotti e dipendono dalla capacità del settore bancario di aumentare i livelli attuali di prestito all' economia, secondo l'ultima relazione trimestrale della zona euro per il 2009.

Il continuo, anche se più moderato, aumento della disoccupazione è una fonte di preoccupazione sia socialmente che economicamente. Questa è l'analisi aggiornata della situazione economica contenuta nell'ultimo rapporto trimestrale sull'area dell'euro (Qrea) di quest'anno.

Va a sostenere che di fronte a queste sfide, è essenziale per l'area dell'euro di rilanciare il suo programma di riforme strutturali. In una delle sue sezioni che guarda il sostegno pubblico per le riforme, la Qrea vede una finestra di opportunità per gettare le basi per una ripresa solida e sostenibile. Le riforme strutturali volte a stimolare la ricerca e l'innovazione, la concorrenza e il capitale umano dovrebbe essere particolarmente incoraggiata in quanto possono avere notevoli effetti positivi sulla crescita e l'occupazione.

L'Qrea esamina anche le possibili tendenze a lungo termine nel settore bancario euro-zona potrebbero essere stati colpiti dalla crisi. Nel terzo trimestre, l'economia dell'area dell'euro sono cresciuti dello 0,4% trimestre su trimestre, segnando la fine della recessione, dopo cinque trimestri consecutivi negativi. Eppure, per il 2009 nel suo complesso, il PIL dovrebbe avere una contrazione del 4%, secondo le previsioni d'autunno, la caduta più grande in uscita dalla seconda guerra mondiale.

Che beneficino del miglioramento della situazione economica mondiale, le esportazioni sono state il principale motore della ripresa della crescita nel terzo trimestre. Inventari hanno contribuito positivamente, riflettendo un ritmo più lento di riduzione delle scorte.

Al contrario, i consumi delle famiglie di lieve contrazione, a causa del deterioramento del mercato del lavoro. Gli investimenti hanno continuato a contratto, ma ad un ritmo molto più lento. Condizioni finanziarie hanno migliorato notevolmente e molti indicatori finanziari sono ormai a livelli pre-crisi.

Tuttavia, il denaro e la crescita del credito alle imprese e alle famiglie rimangono contenute sul retro dei prezzi delle attività a basso e della domanda debole. Inoltre, il miglioramento degli indicatori finanziari è stato piuttosto graduale di recente e le condizioni finanziarie sono ancora vulnerabili.

Nel complesso, le prospettive per l'economia dell'area dell'euro rimane incerta. Una delle preoccupazioni principali è il deterioramento dei mercati del lavoro. Nel terzo trimestre, l'occupazione nell'area dell'euro ha continuato a contrarsi al ritmo di 0,5% t / t ed un aumento della disoccupazione al 9,6% della forza lavoro.

Rispetto alle dimensioni della perdita di uscita e, nonostante le differenze paese l'aumento della disoccupazione è stato, tuttavia, più piccolo di quanto si temesse. Ciò è possibile grazie alle misure messe in atto per mitigare l'impatto della crisi sui posti di lavoro, vale a dire flessibilità dell'orario di lavoro, a breve tempo di lavoro e sistemi di chiusure temporanee. Questa edizione delle analisi Qrea l'atteggiamento del pubblico verso le riforme strutturali e la misura in cui la crisi può avere influenzato la percezione.

Lo studio delle annuali indagini Eurobarometro mostra che la crisi è aumentata la consapevolezza delle persone della necessità di riforme in euro maggior parte dei paesi dell'area dell'euro. Gli Stati membri che sono state colpite più duramente hanno avuto i maggiori aumenti.

Mentre, idealmente, le riforme devono essere effettuate in tempi buoni, questo maggiore sostegno crea una finestra di opportunità per affrontare gli ostacoli strutturali alla crescita e porre le basi di una ripresa solida e sostenibile.

All'inizio del 2010 la Commissione presenterà le nuove proposte su una nuova strategia per il coordinamento delle riforme strutturali nell'Unione europea, che subentrerà all'attuale strategia di Lisbona.

Le indagini indicano un forte sostegno per il coinvolgimento dell'UE nel programma nazionale di riforma, con una maggioranza che ritengono che l'UE dovrebbe svolgere un ruolo più attivo. Sezione del rapporto si concentrano esamina come le tendenze a lungo termine nel settore bancario euro-zona può essere colpita dalla crisi finanziaria.

L'analisi suggerisce che pre-crisi, le tendenze relative alle dimensioni, la concentrazione e l'integrazione rischiano di ripetersi con le banche sempre più grandi, meno numerosi e più internazionale negli anni a venire.

Il mercato finanziario dell'UE è destinata a diventare più integrati, come le forze di base che guida restano in vigore, in termini di diversificazione del rischio e dei benefici per i consumatori e per le imprese.

Ma la crisi ha anche esercitare pressioni sul settore bancario per la ristrutturazione a causa delle nuove condizioni di mercato, la regolamentazione finanziaria e la riforma la vigilanza e l'applicazione delle norme comunitarie sugli aiuti di Stato nei casi in cui le banche hanno ricevuto il sostegno del governo.

Strategie di banche 'di finanziamento sono suscettibili di spostamento verso un componente della partecipazione al capitale, mentre i loro modelli di business possono concentrarsi maggiormente sui maggiori mercati.

Nel complesso, il sistema finanziario della zona euro potrebbe a breve termine essere meno dominato dalle banche, con un finanziamento diretto più importante al mercato tramite, ad esempio, obbligazioni di imprese ed intermediari finanziari non bancari come società di capitali di investimento (private equity).

http://ec.europa.eu/economy_finance/thematic_articles/article16503_en.htm

(Fonte Commissione ue, 21 dicembre 2009)



PARLAMENTO EUROPEO

NOTIZIE ED ANTICIPAZIONI

I PUNTI FORTI DELLA SESSIONE PLENARIA DEL 14-17 DICEMBRE

Consegna del premio Sacharov per la libertà di pensiero a Memorial - Oleg Orlov, Sergei Kovalev e Lyudmila Alexeyeva, in rappresentanza dell'associazione Memorial e di tutti i difensori dei diritti umani in Russia, riceveranno il premio Sacharov per la libertà di espressione in una cerimonia che si celebrerà **mercoledì 16 alle 12.00**.

Adozione del bilancio 2010 - Il Parlamento approverà giovedì il bilancio comunitario per il 2010. La sfida principale della procedura di bilancio di quest'anno è stata quella di reperire i fondi necessari per il Piano europeo di ripresa economica, già deciso dalle istituzioni ma non ancora finanziato. Il Piano di ripresa costerà all'Unione €2,4 miliardi per il 2010.

Occupazione: un nuovo strumento per facilitare l'accesso al microcredito - Il Parlamento dovrebbe esprimere il suo appoggio alla creazione di un nuovo strumento di micro finanziamento, pensato per aiutare le persone che rischiano di perdere il lavoro, offrendo loro la possibilità di mettere in piedi la propria micro-impresa.

Presidenza svedese: i deputati valutano i risultati - Il primo ministro svedese Fredrik Reinfeldt farà il bilancio della sua Presidenza davanti all'Aula. I deputati analizzeranno sia i risultati generali conseguiti dalla Presidenza svedese, sia gli esiti del Consiglio europeo di dicembre.

Il ruolo dell'UE in Afghanistan e Pakistan - La nuova strategia per l'Afghanistan ed il Pakistan sarà oggetto di dibattito con il Consiglio e la Commissione, mercoledì in plenaria. I deputati si occuperanno, in particolare, del recente accordo fra gli stati membri della NATO per l'invio di 6.800 truppe per rinforzare la presenza internazionale nella regione. L'Italia dovrebbe partecipare con l'invio di circa mille soldati.

AGEVOLARE L'ACCESSO AL MICROCREDITO PER CHI HA PERSO IL LAVORO



Kinga Göncz

Il Parlamento sostiene la creazione di un nuovo strumento volto ad agevolare l'accesso e le possibilità di ricorso ai microfinanziamenti per la creazione e lo sviluppo di piccole imprese e di attività autonome. Uno strumento rivolto a chi ha perso il lavoro o rischia di perderlo a causa della crisi.

Con 516 voti favorevoli, 82 contrari e 4 astensioni, il Parlamento ha sostenuto la creazione di un nuovo strumento europeo di microcredito per l'occupazione e l'integrazione sociale. Tale fondo intende offrire la possibilità di un nuovo inizio ai disoccupati e aprire la strada all'imprenditorialità per alcuni dei gruppi più svantaggiati in Europa "che hanno difficoltà ad accedere al mercato del credito convenzionale".

Per i deputati, il "microfinanziamento" include le garanzie, il microcredito, il capitale azionario e quasi azionario concessi a persone e microimprese. Con "microcredito" si intendono prestiti inferiori a 25.000 euro. Una "microimpresa", d'altra parte, è "un'impresa che occupa meno di 10 persone, comprese le attività a titolo individuale, e il cui fatturato annuo e/o totale di bilancio non supera 2 milioni di euro".

Più in particolare, lo scopo è di portare in tempi ragionevoli l'accessibilità e la disponibilità di microfinanziamenti a un livello sufficiente, "in modo da rispondere all'elevata domanda di chi in questo periodo di crisi ne ha più bisogno".

Tra questi ultimi sono citati "coloro che hanno perso il lavoro, coloro che rischiano di perdere il lavoro o che incontrano difficoltà a entrare o a rientrare nel mercato del lavoro, nonché coloro a rischio di esclusione sociale". Beneficiari prioritari del sostegno comunitario sono anche le microimprese, in particolare quelle dell'economia sociale o che occupano persone svantaggiate.

Lo strumento europeo, in tale contesto, intende promuovere "attivamente" le pari opportunità tra donne e uomini.

Finanziamento: 100 milioni di euro per quattro anni

Il pacchetto di emendamenti di compromesso negoziati dal relatore **Kinga Göncz** (S&D, ungherese) e sostenuti dai gruppi PPE, S&D, ALDE, ECR e EFD, accetta la proposta della Commissione di fornire un contributo finanziario del bilancio UE pari a 100 milioni di euro per il periodo dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2013. Tuttavia, durante il dibattito, i deputati hanno sottolineato che lo strumento di microfinanziamento non dovrebbe essere alimentato dai fondi supplementari (114 milioni di euro) attribuiti, su richiesta del Parlamento, al programma europeo a favore dei gruppi di persone vulnerabili.

Per garantire che lo strumento possa essere attivato sin dall'inizio del 2010, il Parlamento propone di stanziare 25 milioni di euro nel Bilancio 2010 (che sarà votato questo giovedì).

ADOTTATO IL BILANCIO UE PER IL 2010

Il presidente del Parlamento Jerzy Buzek firma il budget europeo per il 2010, giovedì 16 dicembre.

Il bilancio dell'UE per il 2010 sarà pari a 141,453 miliardi di euro in stanziamenti d'impegno e 122,937 miliardi di euro in stanziamenti di pagamento. E' quanto ha deciso il Parlamento che, assieme al Consiglio, ha trovato un accordo sul finanziamento del piano europeo di ripresa economica, che beneficerà di 2,4 miliardi di euro.

"Se vogliamo che gli europei si sentano più sicuri nel 2010, occorre attuare un bilancio intelligente", ha dichiarato il relatore László **Surján** (PPE, Ungheria) durante il dibattito in Aula. Ha quindi spiegato che "stiamo migliorando la sicurezza energetica, sostenendo la creazione di posti di lavoro e introducendo lo strumento di microfinanziamento".

Il relatore ha inoltre sottolineato che il budget 2010 intende aiutare il settore lattiero caseario e mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici. Ha poi affermato che è urgente procedere ad una appropriata revisione del quadro finanziario pluriennale dell'UE (le cosiddette prospettive finanziarie), originariamente prevista per quest'anno e poi rinviata all'anno prossimo. Ha anche spiegato che "non abbiamo avuto sufficiente margine di manovra, vi sono linee di bilancio senza riserve e una revisione di metà percorso del bilancio pluriennale è quindi inevitabile".

Il bilancio approvato definitivamente dal Parlamento, l'ultimo con la procedura prevista dal trattato di Nizza, prevede uno stanziamento in pagamenti pari all'1,04% del reddito nazionale lordo (RNL) dell'UE.

Piano europeo di ripresa economica

Il piano europeo di ripresa economica varato nel 2008 ha stanziato 5 miliardi per finanziare - nel 2009 e nel 2010 - progetti nel settore energetico, della banda larga e dello sviluppo rurale. Quando fu concordato, il finanziamento per il secondo anno (2,4 miliardi di euro) non era stato ancora definito. Dopo qualche mese di negoziati, le istituzioni europee si sono accordate per reperire le risorse necessarie dai fondi non spesi e dai margini (nel settore agricolo e dell'amministrazione) per il 2009 e il 2010, nonché da 120 milioni di denaro "fresco" aggiunti dagli Stati membri.

La gran parte del fondo è destinata alle infrastrutture per il gas e per l'energia elettrica. Per quanto riguarda il gas (1,44 miliardi di euro), tra i 18 progetti selezionati figurano i gasdotti che collegano l'Italia

alla Grecia (ITGI - Poseidon, 100 milioni di euro) e all'Algeria (GALSI, 120 milioni di euro). Il gasdotto Nabucco potrà contare su 200 milioni di euro. Per quanto riguarda l'energia elettrica (910 milioni di euro), tra i nove progetti selezionati figurano il cavo sottomarino che unisce la Sicilia con l'Italia continentale (110 milioni di euro) e l'interconnessione con Malta (20 milioni). Per i dieci progetti per la cattura e lo stoccaggio sono stanziati 1,05 miliardi di euro. Tra i beneficiari figura l'impianto di Porto Tolle che potrà contare su 100 milioni. Infine, 565 milioni di euro sono destinati a taluni parchi eolici offshore in Nord Europa.

Controllo delle frontiere, immigrazione e asilo

Per Frontex, l'Agenzia europea per il controllo delle frontiere esterne, sono previsti 59 milioni di euro in impegni e 38 milioni in pagamenti. Il Fondo europeo per i rifugiati potrà contare, rispettivamente, su 92 e 65 milioni.

Inoltre, la cooperazione con i paesi terzi nel settore dell'immigrazione e dell'asilo sarà dotata di 53 milioni di euro in impegni e 50 milioni in pagamenti. Questi fondi, tra l'altro, sono destinati alla promozione della gestione della migrazione per motivi di lavoro, alla lotta all'immigrazione illegale e alla sostegno per la riammissione degli immigrati illegali. Ma anche alla protezione dei migranti dallo sfruttamento e dall'esclusione e al sostegno della lotta contro il traffico degli esseri umani.

Partenariato euromediterraneo

La cooperazione finanziaria con i paesi del Mediterraneo si avvarrà di 791 milioni di euro di stanziamenti d'impegno (700 milioni in pagamenti) destinati, tra l'altro, a studi sugli effetti del cambiamento climatico sulla qualità dell'acqua marina, sull'inquinamento delle coste, e al controllo delle infrastrutture sottomarine (gasdotti e oleodotti, cavi elettrici, ecc.).

Terrorismo

La cooperazione operativa e analitica nel settore dell'antiterrorismo conta 20,4 milioni di euro in stanziamenti d'impegno e 14,6 milioni in pagamenti.

Progetto pilota per il settore tessile

I deputati hanno anche deciso di sostenere una serie di progetti pilota, tra i quali figura uno schema per il settore tessile e calzaturiero - dotato di un milione di euro. Il progetto intende valutare gli effetti dell'abolizione del sistema comunitario di quote in vista di creare un programma europeo per il settore, in particolare nelle regioni meno favorite. Il progetto è volto a sostenere la ricerca e l'innovazione, la ristrutturazione, la formazione professionale e le PMI.

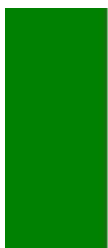
Il Trattato di Lisbona

Il bilancio 2010 è l'ultimo adottato con la procedura prevista dal trattato di Nizza, che non prevede un reale potere del Parlamento sulla spesa relativa alla politica agricola comune e altre spese dette "obbligatorie" di competenza del Consiglio. A partire dal prossimo anno, grazie al trattato di Lisbona, il Parlamento avrà pieni poteri sull'intero bilancio UE.

La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per approfondimenti su tematiche specifiche fossero eventualmente ritenuti necessari

REGIONE ABRUZZO SERVIZIO DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



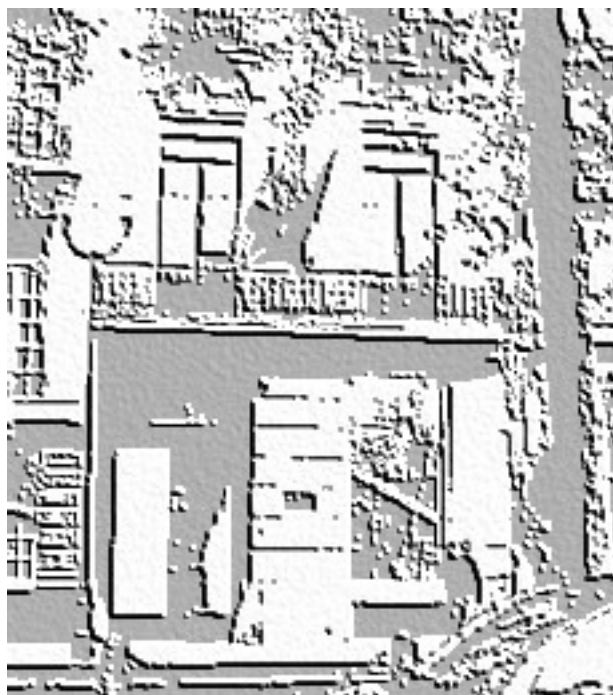
REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni

Servizio Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



RICERCA PARTNER

Numero 28/p

28 dicembre 2009

Selezione di richieste di partenariato

AFFARI SOCIALI

LIFELONG LEARNING PROGRAMME, GRUNDTVIG, REGION OF MURCIA NUOVE PROSPETTIVE PER L'ISTRUZIONE DEI GENITORI

The Psychopedagogical Guidance Team (EOEP), a public team of advisers in the municipality of Molina de Segura, in the Region of Murcia (Spain), is working on a project addressed to the 2010 call for proposals of Lifelong Learning Programme (LLP), sub-programme Grundtvig.

Web of Lifelong Learning Programme (LLP)

http://eacea.ec.europa.eu/llp/index_en.php

Web of the call for proposals

http://eacea.ec.europa.eu/llp/funding/2010/call_lifelong_learning_2010.htm

The title of the project is "New Perspectives on Parents Education". It aims to develop new forms of guidance for parents and to contribute improving parental involvement in education of their children.

This is a public team of experts that give external support to Nursery and Primary Schools. This team deals with childhood and primary schools of seven towns, a total of 60 schools.

You can see further information of the project in the document attached.

If any organization of your region would be interested, do not hesitate to contact Ms. María R. García López.

Email: mariares.garcia@gmail.com

Telephone: 0034 968 641669

GRUNDTVIG PROYECT

NAME: "NEW PERSPECTIVES ON PARENTS EDUCATION"

Organisation: PSYCHOPEDAGOGICAL GUIDANCE TEAM of Molina de Segura

Organisation type: Public / regional

Contact person : María R. García López

Address: E.O.E.P

Centro El Jardin, C/ Joaquin Abellán s/n
Molina de Segura , 30562 (Murcia)
SPAIN

Email: mariares.garcia@gmail.com

Telephone: 0034 968 641669

Fax : 0034 968 641669

Title of Project: “NEW PERSPECTIVES ON PARENTS EDUCATION”

Objectives:

- To develop new forms of guidance for parents.
- To contribute improving parental involvement in education of their children.
- To provide educational strategies aimed at families on general topics and specific problems.
- To introduce ICT in parents training.

Actions:

1- Workshops: Educational groups to support families.

Parents groups whose children have similar problems.

Kind of groups: Behaviour problems, Hyperactivity, Early Stimulation, Dislexya

Emotional Intelligence,

2- Parents Schools:

Meetings with parents to discuss general topics about their children´s education.

3- Parents magazines: “Learning how to be parents”

Magazine for parents with several sections: parents, children and teachers express their opinion about the topic, and educational ideas for parents.

4- Web focused on family guidance.

With general and specific orientations.

5- Television program of parents formation:

Formation program focused on parents where families, teachers and students participate.

These objectives and actions must be discuss and agreed between all partnerships. It could be very interesting to have a meeting in Spain (preparatory visit).

OUR ORGANISATION: PSYCHOPEDAGOGICAL GUIDANCE TEAM

This is a public team of experts that give external support to Nursery and Primary Schools. This team deals with all the childhood and primary schools of seven towns, a total of 60 schools. We go to these schools one day a week. The pupils are from 3 years old to 12 years old.

The team consists of 21 advisers: psychologists, pedagogues, physiotherapists and a social worker, that works together in an interdisciplinary way.

PSYCHOPEDAGOGICAL GUIDANCE TEAM FUNCTIONS

- a) To give professional advice to the teaching staff so as they could work with diversity of students,
- b) To collaborate with the prevention of learning and personal development difficulties,
- c) To carry out the psychopedagogical evaluation and to decide the educational answer of students with special educational necessities (disability or gift) or of students in a position of compensation of educational inequalities,
- d) To advise about School Cohabitation Programs,
- e) To contribute to the existence of courteous relations between the school and the family, by means of giving information, education and support...**

Our work is focused on three main aspects:

- Teaching staff guidance.

- Direct attention to students.
- **Family guidance.**

FORMAZIONE E ISTRUZIONE

LEONARDO: SVILUPPARE L'EFFICIENZA DEI TERRITORI E DELLE IMPRESE, LA COMPETITIVITÀ

Veillez trouver ci-joint une recherche de partenaires lancée par l'association des développeurs économiques locaux de la région Rhône-Alpes pour un projet **LEONARDO mobilité (date limite de dépôt : 05/02/10)..**

Je vous serais reconnaissante de bien vouloir diffuser cette recherche de partenaires auprès des organismes de votre région qui pourraient être intéressés.

Avec mes remerciements.

Bonne fêtes de fin d'année !

Dear colleagues,

Please find enclosed a partner search from ARADEL, the association of professionals of local economic development in Rhône-Alpes in the framework of **LEONARDO** mobility (deadline: 05/02/10).

I would be grateful if you could circulate this search for partner to any organisation which might be interested in your region.

Thank you in advance for your collaboration and let me wish you a Merry Christmas and a Happy new year.

Sybille DITERICH
Chargée de l'information
Délégation de la Région Rhône-Alpes
62, rue du Trône
1050 Bruxelles
Tél : (02) 282 00 20
Fax : (02) 280 60 71
Mél. : delegation.bruxelles@region-rhone-alpes.fr

1/ Context:

Aradel is the Association of local economic developers of the Rhône-Alpes Region.

With 700 members, located in the entire Region and composed of different local development structures, the association mission is to network and to professionalize its members.

To do so, Aradel put forward an elaborate and diversified annual program based on meetings and collective exchanges (seminaries, trainings, exchange of experiences, study trips...).

www.aradel.asso.fr

Following the success of the Leonardo mobility project led by the association between 2006 and 2008, **Aradel administrators want to continue on this European way and submit a new Leonardo Mobility registration form for 2010-2012.**

For further information about the three visits of the previous project:

Wakefulness and forecasting – IDELUX/Belgium – November 2006

Human resources and territories – APRODEL/Spain – June 2007

Innovation, competitiveness factor for companies and territories – SDEO/Denmark – February 2008

<http://www.aradel.asso.fr/jour/listeAgenda.aspx?rub=6&arch=0>

2/ Leonardo da Vinci Mobility project 2010-2012:

The main project thematic:

“Develop efficiency of territories and companies competitiveness”

We propose the thematic because, in France, we are involved in an important structural reform of public authorities (state-owned and local) as companies’ tax system in order to both reduce public expenditures and improve efficiency.

Three sub-thematics (one per visit) would take place in three different States between the second semester of 2010 and the first of 2012:

• First sub-thematic: How to define territory’s identity and its competitive advantages?

How can we gather the different actors in order to work on the territory “genetic code” and to define a strategic approach with listed actions?

Which shared future for companies and territories?

On which field/activity the territory have to focus on?

• Second sub-thematic: Which economic ecosystem coordination for territories?

How can we target the actors and build a network to create synergies?

How can we develop a collective intelligence necessary for territories competitiveness?

Which infrastructures and services could have the best impact on the economic development of territories? Anything related to the economic ecosystem (infrastructures, services...) but also cultural policies, education, lifestyle... and everything which contribute to attract companies.

How can we provide the good services to the right needs?

Do the local authorities have to switch from a “to do” policy to a “make-do” policy? Consequently, who is legitimate to realise such action, which scale to implement actions, with who?

• **Third sub-thematic: encourage management of innovation.**

Inside companies, local authorities, on territories

Which process implement? How can we realize innovation by others means (user driven innovation, creativity workshop, to foster cross-border approach...)?

How can we include employees in innovation process in order to make them adhere to the company/territory project?

How can we switch from “hierarchical management” to “team management”?

How can we encourage local authorities to switch from “project backers” to “project designer”?

How can we finance companies’ development projects and particularly innovation?

3/ Expectations and due dates:

- We are looking for European partners such as economic development agencies, professional associations of local economic development... They should agree to receive a group of 10-15 people from Rhône-Alpes for a one week exchange visit.
- On this basis, a letter of intent must be signed by each partner in January.
- Concerning the partners States, Aradel targets in priority north countries for thematic 3 (“innovation”), new member States for the first one (“territory identity”) and Germany or Italy for the thematic 2 (“coordination of economic ecosystems”).

The Deadline is: 5th February 2010.

For further information, please contact:

Mail : bruno.besancon@aradel.asso.fr

Tél : +33(0)4.37.28.64.64

Fax : +33(0)4.37.65.03.55

GSM : +33(0)6.79.61.17.71

LAVORO

EUROEMPLOYMENT

Please find below a partner search from the University of Seville to develop a project in the framework of *Euroemployment*.

Best regards,

Gema Ocaña Noriega
Junta de Andalucía - Delegación en Bruselas
Avenue des Arts, 4
B - 1210 Bruselas
Tel. +32 (0)2 209 03 27
Fax. +32 (0)2 209 03 31
e. mail: gocana@junta-andalucia.org

The University of Sevilla wants to participate in a project called EUROEMPLOYMENT. It is a proposal included in the Andalusia operational programme from the European Social Fund 2007 –2013.

In line with this, under the umbrella of the Andalusian ESF OP 2007-2013, the Regional Government of Andalusia has decided to encourage interregional and transnational cooperation through a *priority axis*.

SPECIFIC OBJECTIVES

- Exchanging of knowledge, information and experiences and sharing of good practices among member States and regions in order to improve the labour market dynamic.
- Learning from other experiences with the aim of achieving a more inclusive society. In this regard, special attention to disadvantaged people will be placed.
- Looking for and researching innovative methods together towards common solutions with the goal to respond to new social and economic challenges and to tackle labour market discrimination and inequality.

In this framework the University of Sevilla, wants to share “good practices” with other European universities in the employability field. It means to know the experiences about employment policies used within the University (*mobility exchange of the students, policies for help the student to find a job...*)

Regarding the financial issues, there is no co-financed budget needed only the Universities collaboration.

Please find attached more information about the programme.

We will need a letter of intention of your University for participate in this project, if you are interested, please let us know in order to send you the letter of intent.

Looking forward to hearing from you soon,

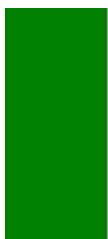
Thanks a lot for your efforts,

M^a Inmaculada García Raya
Técnica Unidad de Apoyo al Empleo
UNIVERSEM
SACU Universidad de Sevilla
Avd Chile s/n Pabellón de Uruguay. C.P.: 41013 Sevilla
Tlf: + 00 34 954 48 81 55
E-Mail: sacutecna@us.es
Web: WWW.sacu.us.es

La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per fornire ulteriori informazioni sulle ricerche partner pubblicate, avviare i necessari contatti, ovvero reperirne di diverse in relazione alle specifiche esigenze manifestate

REGIONE ABRUZZO SERVIZIO DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it

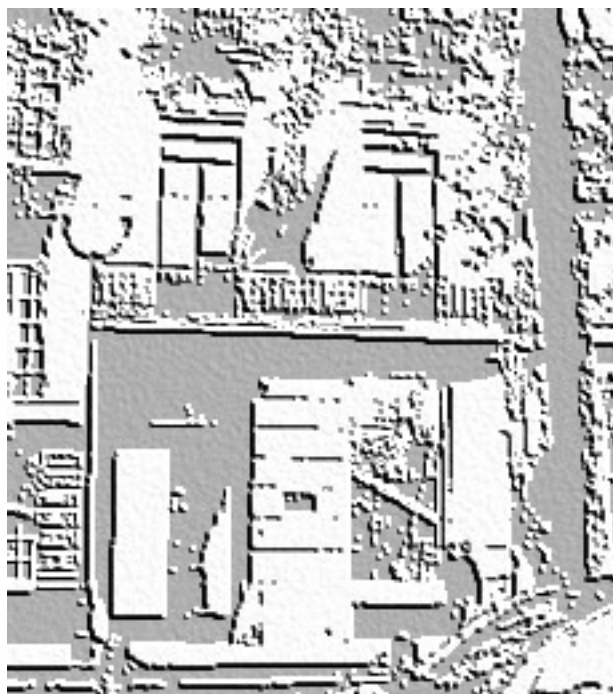


REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni
Servizio Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



EVENTI E CONVEGNI

Numero 28/e

28 dicembre 2009

Selezione di notizie concernenti iniziative, eventi e convegni di interesse regionale

AMBIENTE

LE OPPORTUNITÀ DI FINANZIAMENTO COMUNITARIO PER L'ENERGIA E L'AMBIENTE



Nel quadro del programma di seminari di formazione promossi dalla Delegazione di Confindustria, il 13 gennaio p.v. si terrà a Bruxelles il seminario su “Le opportunità di finanziamento comunitario per l’energia e l’ambiente”.

Il seminario si propone di offrire una presentazione dei principali programmi di finanziamento ed iniziative per agevolare l’accesso a strumenti finanziari per la realizzazione di progetti nei settori dell’ambiente, delle energie rinnovabili, dell’efficienza energetica e dell’eco-innovazione.

Il seminario si aprirà con la presentazione del principale programma di finanziamento comunitario per l’ambiente, il LIFE, per poi affrontare gli strumenti di finanziamento e accesso al credito predisposti nell’ambito del CIP, il programma comunitario per la competitività e l’innovazione diretto in particolare alle piccole e medie imprese.

Seguiranno una presentazione del SET-Plan, il Piano strategico per le tecnologie energetiche, e degli strumenti finanziari associati alla sua attuazione, una presentazione delle politiche di coesione e un’analisi dell’evoluzione in atto negli strumenti d’ingegneria finanziaria a sostegno delle imprese.

Al seminario interverranno funzionari delle istituzioni e agenzie dell’Unione europea, dell’ENEA e della Banca Europea per gli Investimenti.

Si inviano in allegato il programma provvisorio, una nota descrittiva e la scheda di iscrizione. Si segnala inoltre che nei giorni 14 e 15 gennaio, sempre presso la Delegazione, si terrà anche il seminario su “Il Trattato di Lisbona: strumenti per un’efficace azione di lobby nel nuovo panorama istituzionale europeo”. Chi fosse interessato a partecipare ad entrambi i seminari potrà beneficiare di una tariffa agevolata.

Per maggiori informazioni e iscrizioni:
Delegazione di Confindustria presso l’UE
Tel.: 0032 2 286 1211
e-mail: seminari@confindustria.be

“Le opportunità di finanziamento comunitario per l’energia e l’ambiente”

Delegazione di Confindustria presso l’UE

Bruxelles, 13 gennaio 2010

Nota sui contenuti del seminario

Nel quadro del programma di seminari di formazione promossi dalla Delegazione di Confindustria, il 13 gennaio p.v. si terrà a Bruxelles il seminario su “Le opportunità di finanziamento comunitario per l’energia e l’ambiente”.

A seguito dell’adozione da parte dell’Unione europea del pacchetto clima e energia che fissa ambiziosi obiettivi in materia di lotta al cambiamento climatico, efficienza energetica e promozione delle energie rinnovabili, e delle relative misure legislative per darvi attuazione, si riscontra un sempre maggiore interesse verso le opportunità di finanziamento di progetti diretti alla promozione dell’ambiente, dell’efficienza energetica, delle energie rinnovabili e dell’eco-innovazione. Di conseguenza, il seminario si propone di offrire una presentazione dei principali programmi di finanziamento ed iniziative per agevolare l’accesso a strumenti finanziari per la realizzazione di progetti nei settori dell’ambiente e dell’energia.

Il seminario inizierà con la presentazione del principale programma di finanziamento comunitario per l’ambiente, il LIFE, che continua a vedere l’Italia al primo posto per numero di progetti presentati e assegnati. Solo quest’anno, degli oltre 200 milioni di euro stanziati dall’Ue ben 92 milioni sono stati assegnati a progetti italiani.

A seguire, sarà presentato il CIP, il programma comunitario diretto a sostenere la competitività e l’innovazione delle imprese europee, soprattutto quelle piccole e medie. Tra le varie componenti del CIP, si affronteranno, in particolare, quella dedicata all’eco-innovazione e il programma per l’energia intelligente (IEE). Saranno, inoltre, presentati gli strumenti finanziari europei diretti a facilitare l’accesso al credito per le PMI.

La sessione pomeridiana verterà sul SET-Plan, il Piano strategico per le tecnologie energetiche, lanciato dalla Commissione europea nel 2007 con l’intento di migliorare, a livello europeo, il coordinamento delle azioni di ricerca e innovazione degli Stati membri e dell’industria, e stimolare lo sviluppo di tecnologie a bassa intensità di carbonio. L’intervento evidenzierà quali sono le opportunità di coinvolgimento del settore privato e gli strumenti finanziari associati all’attuazione del SET-Plan.

Il seminario si concluderà con una presentazione delle politiche di coesione e con un’analisi dell’evoluzione in atto negli strumenti d’ingegneria finanziaria a sostegno delle imprese.

Al seminario interverranno funzionari delle istituzioni e agenzie dell’Unione europea, dell’ENEA e della Banca europea per gli investimenti.

SCHEDA DI ISCRIZIONE SEMINARIO

LE OPPORTUNITA DI FINANZIAMENTO COMUNITARIO PER L'ENERGIA E L'AMBIENTE

13 Gennaio 2010

Delegazione Confindustria Presso l'Unione europea, 1 av. de la Joyeuse Entrée – Bruxelles

Si prega di inviare la seguente scheda, **compilata in tutte le sue parti** in stampatello:

via fax al numero: 0032 2 230 27 20 o per e-mail: seminari@confindustria.be

DATI PERSONALI

Nome del/la partecipante :

Cognome del/la partecipante :

Funzione del/la partecipante :

Nome (per esteso) dell'associazione / società :

Settore di attività dell'associazione/società:

Associata Confindustria:

Telefono : Fax :

E-mail : Cellulare :

Nel caso in cui siano previsti interventi in inglese, si necessita di traduzione (barrare l'opzione desiderata)? SI NO

Dati necessari per l'ingresso al Parlamento europeo (quando previsto sul programma):

Luogo di nascita:

Data di nascita:

Comune di residenza:

Numero Carta di Identità:

GOVERNANCE

"EUROPEAN SUMMIT OF LOCAL GOVERNMENTS"



PRESENTATION

2010 sera une année décisive pour la citoyenneté européenne. D'une part, elle devrait marquer la première année de la sortie de la crise économique et financière. D'autre part, la construction européenne se trouvera confrontée à de nouveaux défis et enjeux: la législature du Parlement Européen récemment débutée, le renouvellement de la Commission Européenne, l'entrée en vigueur du Traité de Lisbonne et la formulation de la stratégie « UE 2020 » en faveur de la croissance et de la compétitivité. 2010 sera, en outre, l'Année Européenne de la Lutte contre la Pauvreté et l'Exclusion Sociale.

Le Traité de Lisbonne, avec des composantes telles que la reconnaissance de l'autonomie locale, le renforcement du principe de subsidiarité, l'élargissement des pouvoirs du Comité des Régions, la diversité culturelle et l'introduction du concept de cohésion territoriale, présente aussi bien de nouvelles opportunités que des défis pour les gouvernements locaux européens.

Dans ce cadre, du 22 au 24 février 2010, Barcelone accueillera le Sommet Européen de Gouvernements Locaux, au cours duquel l'on s'interrogera sur le rôle des gouvernements locaux au niveau européen et local, et sur les mesures devant être mises en oeuvre dans le contexte actuel. La question qui sera au cœur de ce sommet est celle de savoir comment les Gouvernements locaux doivent travailler afin de renforcer la cohésion des villes et de l'Europe en général

EN

2010 will be a key year for the citizens of Europe. On one hand, it is thought that it will be the first year of recovery from the global economic and financial crisis. On the other hand, European construction will confront new challenges and new scenarios: the newly approved legislature of the European Parliament, the renewal of European Commission, the coming into force of the Lisbon Treaty and the formulation of the "EU 2020" strategy for growth and competitiveness. 2010 will also be European Year of Combating Social Exclusion and Poverty.

The Lisbon Treaty, which includes elements such as recognition of local autonomy, strengthening the principle of subsidiarity, increasing the powers of the Committee of the Regions, cultural diversity and the introduction of the concept of territorial cohesion, presents new opportunities and challenges for European local governments.

In this context, from 22 to 24 February 2010, Barcelona will host the European Summit of Local Governments, which will debate the role of local authorities at European and local level, and the measures necessary for adoption in the current context. The primordial question around which this summit will revolve is that of how local governments should act to achieve cities and a Europe that are more cohesive.

We are pleased to inform you that the official website of the "**EUROPEAN SUMMIT OF LOCAL GOVERNMENTS**", (Barcelona ,22nd, 23rd and 24th of February 2010) is already available:

www.europeansummit2010.eu

You will be able to register online, see the proposed programme and obtain more information related to the Summit.

Diputació de Barcelona
Àrea de Presidència
Direcció de Relacions Internacionals
C/ Còrsega, 273-279
08008 Barcelona
Tel. 0034 934 022 077
Fax 0034 934 022 473
europeansummit2010@diba.cat
www.diba.cat

**La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per l'invio
dei programmi dettagliati degli eventi elencati e per reperire
informazioni di dettaglio sulle iniziative segnalate**

REGIONE ABRUZZO SERVIZIO DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo